



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità
Dipartimento Servizio Sanitario Regionale
Ufficio Speciale Tutela Soggetti Deboli

-8 APR. 2002

Roma, li

Area.....10 K1..... Servizio.....3.....

Prot.N° 185481

Ai Direttori Generali delle
Aziende USL del Lazio
LORO SEDI

A S.E. Cardinale Camillo Ruini
Presidente della Conferenza
Episcopale Laziale
Vicario Generale di Sua Santità
P.zza S. Giovanni in Laterano

OGGETTO: Iscrizione al SSN sacerdoti stranieri non comunitari che svolgono attività lavorativa per le Diocesi del Lazio

Il Vicariato di Roma, con nota n° 62/02, ha sottoposto all'attenzione di questo Dipartimento il problema dell'iscrizione al SSN dei sacerdoti non comunitari, che svolgono il loro ministero per le Diocesi del Lazio, ai quali alcune Aziende USL non hanno ritenuto di estendere le garanzie previste dalle norme per l'iscrizione obbligatoria, richiedendo loro, erroneamente, il versamento del contributo annuale previsto per l'iscrizione volontaria.

In merito a tale segnalazione è doveroso precisare che, ai sensi dell'art. 34 c.1/a del D.lgs 286/98, lo straniero che svolge un'attività lavorativa ha diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN, anche se il permesso di soggiorno non è stato rilasciato per motivi di lavoro.

SCALFATO



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità
Dipartimento Servizio Sanitario Regionale
Ufficio Speciale Tutela Soggetti Deboli

Roma, li

Pertanto, le Aziende USL sono tenute ad iscrivere al SSN tutti i sacerdoti diocesani che siano investiti di un ufficio canonico e che in virtù di quest'ultimo ricevono una remunerazione assimilata a reddito da lavoro dipendente, beneficiando, quindi, dei contributi previdenziali ed assistenziali versati all'INPS da parte dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

Per l'iscrizione al SSN, oltre ai documenti già previsti per i cittadini stranieri (autocertificazione di residenza o di effettiva dimora, codice fiscale, permesso di soggiorno in corso di validità e dichiarazione con la quale lo straniero si impegna a comunicare ogni variazione del proprio status), gli uffici delle Aziende USL acquisiranno agli atti anche il certificato rilasciato dai competenti Uffici diocesani per il Sostentamento del Clero, il cui modello si allega in copia.

Le Aziende USL non dovranno più procedere al rinnovo annuale dell'iscrizione la cui durata coinciderà con quella del permesso di soggiorno.

Rimane salva, infine, la possibilità di iscrizione volontaria al SSN, previo pagamento del contributo annuale previsto, per il personale religioso regolarmente soggiornante sul territorio nazionale, non dipendente dalle Diocesi.

L'estensore
M. Lenza Lorenzini

Il Dirigente
Dott. V. MANTINI

IL DIRETTORE
Elda MELARAGNO